

G20 spiagge: "Il turismo balneare deve trovare elementi nuovi"

L'obiettivo del summit è la creazione di un vero e proprio coordinamento tra le destinazioni italiane

Un **taglio del nastro** da tutto esaurito ha aperto l'edizione numero zero del **G20 delle Spiagge italiane** (G20s) ieri, 5 settembre, nell'auditorium del Savoy Beach Hotel & Thermal Spa di Bibione. A dare il benvenuto ai **260 partecipanti** al primo summit delle località balneari, il sindaco di San Michele al Tagliamento-Bibione, Pasqualino Codognotto, insieme con il nuotatore bibionese Antonio Fantin, campione mondiale e recordman paraolimpico.

"L'idea del G20 delle spiagge mi è venuta grazie all'esperienza che abbiamo maturato nell'ambito della Conferenza dei sindaci della costa veneta - spiega il sindaco Codognotto -. Sono convinto che sarà molto importante il lavoro che faremo

in questi tre giorni, specialmente nell'ambito dei tavoli tecnici. Il **turismo balneare** deve **trovare elementi nuovi** sui quali basare il proprio futuro, ed è importante in questo senso che venga un segnale univoco da tutte le nostre località".

Mara Manente del **Ciset**, ha affrontato il tema "*Scenari dall'Europa: BlueMed e Blue Economy*", sottolineando come "in Italia oltre il 65% delle presenze siano registrate in aree costiere", seguita da **Italo Candoni** di **Confindustria Veneto**, che ha parlato invece di "*Policy Regionali turistiche: osservazioni e modelli di sviluppo*".

Negli interventi successivi il **docente dell'Università di Padova, Antonio Scipioni** ha relazionato sul tema "*La gestione ambientale come sviluppo strategico locale*" mentre **Jan Van Der Borg, dell'Università Ca' Foscari** ha parlato di "*Piccoli comuni, grandi afflussi: il problema dell'alta densità turistica*".

Serve una regia comune

Tema comune a tutti gli esperti che si sono susseguiti sul palco, la necessità di una regia comune per gestire l'impatto delle politiche turistiche sulle comunità e le località delle destinazioni balneari. Altra keyword della conferenza il **concetto di "overtourism"**, citato da Scipioni e Van Der Borg per porre l'accento sui rischi legati al turismo cannibale e sulla necessità di trovare un equilibrio tra i servizi al turista e quelli ai cittadini. A conclusione della giornata la responsabile scientifica del summit, Adriana Miotto, e Riccardo Da Re di Etifor-Università di Padova, hanno presentato i tavoli tecnici e i relativi aspetti logistici.

Oggi 6 settembre, 260 partecipanti tra sindaci, assessori regionali, tecnici, studiosi, operatori del settore e decision maker, si confronteranno in **16 tavoli tematici** raggruppati per 6 macroargomenti: Gestione ambientale; Finanziamenti e risorse; Gestione delle spiagge; Prodotti e scenari futuri; Servizi; Management delle destinazioni balneari. A guidare i lavori dei tavoli sono stati chiamati esperti delle tematiche di riferimento: docenti universitari, studiosi, professionisti e manager che con le loro competenze arricchiranno i contenuti del vertice. Particolare attenzione verrà riservata al tema dei servizi pubblici.

Presentazione dei risultati

I risultati delle consultazioni e le proposte emerse dai tavoli saranno presentati pubblicamente nel corso di un convegno in programma nella giornata conclusiva, il 7 settembre alle 10 al Savoy Beach Hotel & Thermal. In questa occasione oltre agli amministratori comunali e regionali protagonisti del summit, agli esperti e agli operatori del settore, saranno presenti il sottosegretario al **ministero della Famiglia e della Disabilità**, Vincenzo Zoccano, e i senatori Marco Croatti, componente della **X commissione permanente Industria, Commercio e Turismo**, e Andrea Ferrazzi, membro della **XIII commissione permanente Territorio, Ambiente e beni ambientali**. Sarà presente il direttore generale del Ministero per i Beni e le Attività culturali, **Francesco Palumbo**. I risultati del G20s confluiranno in un documento d'indirizzo in grado di incidere sui piani di sviluppo strategici, a livello comunale, regionale e anche nazionale. L'obiettivo più immediato del summit è la **creazione di un vero e proprio coordinamento tra le destinazioni balneari italiane**, in grado di applicare da un lato le metodologie e i modelli forniti dal Piano strategico di sviluppo del Turismo (Pst) del ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e, dall'altro, di fornire "dal basso" dei validi contributi allo stesso Pst 2017-2022 e alle varie programmazioni regionali.

Il vertice coinvolge le **località balneari di sette regioni italiane**: Campania (Sorrento, Ischia, Forio), Emilia Romagna, (Rimini, Riccione, Bellaria Igea-Marina, Cattolica, Cervia, Cesenatico, Comacchio), Friuli Venezia Giulia (Grado e Lignano Sabbiadoro), Puglia (Vieste), Sardegna (Arzachena), Toscana (Castiglione della Pescaia) e Veneto (Bibione, Caorle, Cavallino Treporti, Chioggia, Jesolo).